



# Ministero della Giustizia

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02515 DEL DEP. LACARRA (res. n. 263 del 15 marzo 2024)**

## **RISPOSTA**

Con l'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto si formulano specifici quesiti in ordine ai criteri e alle tempistiche per la liquidazione delle somme spettanti ai dipendenti del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria a titolo di incentivi per le funzioni tecniche svolte nell'ambito dell'articolazione centrale e delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione.

A questo proposito si rende opportuna una preliminare disamina degli interventi normativi e amministrativi posti in essere da questo Dicastero in merito alla tematica in questione.

Come riferito dallo stesso interrogante, con decreto ministeriale 4 agosto 2021 n. 124 il Ministero ha adottato il "*Regolamento concernente norme per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50*", provvedendo a disciplinare la quantificazione, le modalità ed i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 113, co. 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Ne è seguita, il 27 luglio 2023 la sottoscrizione dell'Accordo tra il Ministero della Giustizia e le Organizzazioni sindacali rappresentative sul piano nazionale per

definire i criteri di utilizzo del Fondo incentivi per le funzioni tecniche svolte, nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione, dal personale dipendente di qualifica non dirigenziale, negli appalti di lavori, servizi e forniture.

Indi, il 30 agosto 2023 il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha diramato alle articolazioni periferiche indicazioni operative volte a chiarire gli aspetti applicativi dell'intesa negoziale e le modalità di liquidazione degli incentivi, da adottarsi sulla base del disposto di cui all'art. 113, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 50/2016, secondo il quale *“gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture”*.

Le linee di indirizzo emanate sono state successivamente integrate a seguito di un parere reso il 12 settembre 2023 dalla Ragioneria generale dello Stato, con cui sono state chiarite le modalità di liquidazione degli incentivi. Sulla scorta di esso, con nuova direttiva, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha disposto che le somme impegnate per gli incentivi alle funzioni tecniche (nella misura dell'80%) e per la formazione e l'acquisto di beni e servizi (nella misura del 20%) dovessero essere versate sul capitolo di entrata 2413, art. 30, a cura delle competenti articolazioni territoriali e che l'Amministrazione, a livello centrale, avrebbe poi proceduto alla riassegnazione di tali somme sui relativi capitoli di spesa.

Alla data del 27 marzo 2024, risulta versato sul capitolo di entrata 2413, art. 30, il complessivo importo di € 1.342.380,12, di cui € 1.169.010,66 relativo all'anno 2023 ed € 173.369,46 relativo al corrente anno.

La Ragioneria generale dello Stato sta ora procedendo alla riassegnazione di tali somme sui pertinenti capitoli di spesa ove confluiscono le risorse del fondo decentrato – per quel che riguarda il personale del Comparto funzioni centrali – e del fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali – relativamente al personale di Polizia penitenziaria.

Quanto, infine, alle novità introdotte dal nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, basti osservare che esso non apporta modifiche sostanziali in merito al tema in discussione, limitandosi per lo più a semplificare gli aspetti procedurali della disciplina previgente, e ciò nell'ottica di garantire maggiore speditezza nell'ambito di una corretta ed effettiva erogazione degli incentivi.

Pare però opportuno aggiungere che anche in base alla nuova normativa l'attribuzione degli incentivi tecnici dovrà essere sempre attuata nel rispetto delle modalità previste dalla contrattazione collettiva.

L'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 va infatti letto in combinato disposto con l'art. 1 del codice, che nell'enunciare il principio del risultato al comma 4 prescrive che: *“Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per: a) ...; b) attribuire gli incentivi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva”*.

Del resto, sul punto è chiara la relazione al codice che, nel commentare l'art. 1, comma 4 lett. b), specifica che *“il risultato rappresenta anche criterio per l'attribuzione e la ripartizione degli incentivi economici, rimandando alla naturale sede della contrattazione collettiva per la concreta individuazione delle modalità operative”*.

In ragione di quanto sopra è stato, dunque, aperto un tavolo negoziale con le rappresentanze sindacali finalizzato proprio a definire criteri e modalità di erogazione degli incentivi.

Nell'ultima riunione del 28 marzo scorso, i rappresentanti del Ministero hanno incontrato le O.O. S.S. che hanno richiesto di riconoscere agli aventi diritto in tempi ragionevoli i pagamenti delle somme maturate dal 2021 al 30.06.2023.

I rappresentanti del Ministero hanno assicurato che è in fase di valutazione la questione prospettata e tale circostanza ha raccolto il plauso delle principali organizzazioni sindacali, che hanno apprezzato il cambio di passo - da parte di questo Governo - in materia.

Permangono, tuttavia, forti criticità in merito alle risorse afferenti al periodo dal 2016 al 2021, criticità ereditate dalle precedenti gestioni e sulle quali questo Governo intende effettuare ogni opportuno approfondimento per verificarne le ragioni.

Il Ministro  
Carlo Nordio

[Testo dell'Interrogazione](#)